

Manifestazione Protesta il 15 dicembre a Roma

"Manovra Sanità": medici e veterinari scendono in piazza

Protesta sindacale. **Medici, dirigenti** e veterinari in piazza a Roma CASALE MONFERRATO • «I professionisti che tengono in vita la sanità pubblica devono essere ai primi posti dell'agenda di tutte le forze politiche e meritano rispetto, per il servizio che hanno reso negli anni alla comunità, con un lavoro duro, troppo spesso disagiato e mal retribuito, e per l'abnegazione al servizio sanitario assicurata durante la pandemia». È la denuncia delle organizzazioni sindacali dei **medici**, veterinari e **dirigenti** sanitari **Anaao Assomed** - Cimo-Fesmed (Anpo-Ascoti - Cimo - Cimop - Fesmed) - Aaroi-Emac - Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) - Fp Cgil **Medici E Dirigenti** Ssn - Fvm Federazione Veterinari e **Medici** - Uil fpl coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria - Cisl **Medici** che dopo l'annuncio della scorsa settimana hanno deciso di manifestare a Roma giovedì 15 dicembre in piazza SS Apostoli dalle ore 14 tutto il loro malcontento nei confronti della manovra. «Per garantire il diritto alla salute ad ogni cittadino - si legge in una nota - che deve essere tutelato e curato senza distinzioni di sesso, età, condizione sociale o geografica. Solo un Paese in salute può garantire sviluppo economico e sociale ai suoi cittadini. I 130.000 professionisti che rappresentiamo sono pronti a fare la loro parte facendo ricorso a tutti gli strumenti disponibili. Ci rivolgiamo ai cittadini affinché siano consapevoli della deriva in cui sta precipitando la sanità pubblica: dopo averci consegnato medaglie di cartone, ora ci legano le mani e senza risorse potremo proteggere e assistere i nostri pazienti solo in parte e solo grazie a grandi sacrifici». P.L. ROL.

****Sanità: sindacato medici a Schillaci, 'problema stipendi bassi non pagare di più straordinari****

****Sanità: sindacato **medici** a Schillaci, 'problema stipendi bassi non pagare di più straordinari**** Di: Redazione Metronews Roma, 30 nov. (Adnkronos Salute) - 'La proposta che oggi fa il ministro della Salute Orazio Schillaci, di pagare di più i **medici** che passano più ore in corsia, non risponde all'esigenza di chi oggi lascia il Servizio sanitario pubblico: uno stipendio basso rispetto alla mole enorme di lavoro ordinario e non qualche soldino in più per lo straordinario. Quindi, ad essere pagato di più deve essere l'impegno quotidiano del medico e non quello extra. Questo il ministro non l'ha ancora capito. Se magari ci ricevesse forse potremmo spiegargli alcune cose". Così all'Adnkronos Salute Pierino Di Silverio, segretario nazionale dell'AnaaO-Assomed, il sindacato dei **medici dirigenti** del Ssn, risponde all'intervista del ministro della Salute Orazio Schillaci. Il 15 dicembre i sindacati dei **medici** scenderanno in piazza a Roma per una protesta nazionale a favore del Ssn. 'I soldi per la sanità pubblica e per chi ci lavora vanno messi in finanziaria e i tempi stretti - rimarca Di Silverio - Adottare soluzioni tampone in sanità fa solo spendere male le risorse. Ci convochi così potremo trovare insieme proposte condivise".